

Mott. M.<sup>mo</sup> Sig. Dad. Colmo

Trieste 26 Maggio 1790

Con sommo rincrescimento scuto dalla sua Lettera datata 26 Sud.<sup>o</sup> l'incomodo sopraggiuntoli nei piedi che L'impedisca di venire in questa fitta, che ciò mi levo il piacere d'abbracciarla come desideravo, bramo che ciò succeda in altri incontro come Ella mi farà sperare.

Il Dadrone Antonio Appolonio di Sier Franco Traghetier mi presentò Sud.<sup>a</sup> sua Lettera, al quale secondo mi ordina ho consegnato un sacchetto ben sigilato riposto in altro sacco simil.<sup>e</sup> ben sigilato, e legato con la sua direz.<sup>o</sup> contenente il noto Importo di  $\text{L. } 583.. 19^{\frac{1}{2}}$  dal medesimo se ne farà render conto di Sud.<sup>a</sup> Somma per riconoscere

il Suo Sig: Cugino Frau: Sartini di Firenze al quale  
manco questa Sera la sua Lettera; resteranno sempre  
coperti di tutto Secreto q'l'affari che ha col medesimo.

Il mio Sig: Matteo Gio: parti da qui (y Vienna)  
ove lo giudico a quest'ora giunto in perfetta Salute,  
ed in un mese e mezzo et sarà lodi ritorno

La prego una pronta risposta della ricevuta  
di Sud: Somma che deve consegnare il Traghettiere y  
mia quiete, e con la solita stima mi confermo.

<sup>mo</sup>  
D. <sup>mo</sup> Obb. Serro, ed Amico  
Di Matteo Gio: Sommasini  
Carlo Terbori

Nel Sacco contiene 2058 <sup>8</sup> ~~8~~ Pettitte e Ventun Soldo  
e sonagli 583.19

Trieste

Al Molt. M. Sig. Sig. Colmo

Al Sig. Pietro capitano Tartini

con un Sacketo

quan entro

Diramo

385